

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 7 del 15-02-2023

Supplemento n. 29

mercoledì, 15 febbraio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 7 febbraio 2023, n. 2116 - certificato il 8 febbraio 2023 Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. DGR 31/2023. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Intervento B Azioni B3 - B4 - B5. Annualità 2023.	4
DECRETO 7 febbraio 2023, n. 2117 - certificato il 8 febbraio 2023 Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. DGR 31/2023. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Intervento A Azioni A1 - A2, Intervento B Azione B1, Intervento F Azione F1. Annualità 2023.	30



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2116 - Data adozione: 07/02/2023

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. DGR 31/2023. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Intervento B Azioni B3 - B4 - B5. Annualità 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD002587

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Preso atto che, nel PSP 2023-2027, l'Italia ha comunicato che implementerà solamente gli interventi afferenti alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70% , così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027);

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento delegato (UE) 907/2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

Visto il Decreto ministeriale del 28 dicembre 2022, n. 663070 “Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – campagne apistiche 2023/2024” con il quale sono stati assegnate alla Regione Toscana per l’annualità 2023 risorse, che saranno trasferite direttamente ad ARTEA in qualità di Organismo Pagatore per la Regione Toscana, pari a euro 1.112.570,22, di cui euro 103.630,71, già assegnate con decreto del 25 novembre 2022, n. 23548 “Regolamenti (UE) 1308/2013 e 2021/2115. OCM Miele. DGR n. 1265/2022. Finanziamento azioni delle associazioni apistiche periodo 1° agosto - 31 dicembre 2022”, e pertanto disponibili complessivamente per le attività afferenti all’annualità in corso euro 1.008.939,51;

Vista la nota del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 gennaio 2023, prot. 3603, con il quale è stato comunicato il Nulla-osta all’emissione del bando per l’assegnazione dei finanziamenti della Campagna 2023 al Sottoprogramma regionale trasmesso in data 30 dicembre 2022, Prot. AOOGR/ Prot. 0512751/ Classifica G.060.070;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 “Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. Interventi a favore del settore dell’apicoltura. Approvazione sottoprogramma apistico programmazione 2023-2027, disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria annualità 2023, e criteri di rappresentatività delle forme associate” e i relativi allegati A, B, C;

Preso atto che nella sopra citata DGR n. 31/2023 sono stati individuati gli apicoltori quali beneficiari dell’Intervento B Azione B3, B4, B5, dando le disposizioni attuative per l’emissione del bando attuativo per l’annualità 2023, destinando altresì alle Azioni individuate risorse pari a euro 510.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all’approvazione del Bando attuativo per l’Intervento B Azione B3, B4, B5, settore apicoltura, per l’annualità 2023, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le “Disposizioni e modalità attuative” ;

Ritenuto altresì opportuno approvare i seguenti allegati A1, A2, A3, parti integranti e sostanziali del presente atto, recanti ciascuno le spese ammissibili e i massimali di spesa per le azioni B3, B4, B5, come di seguito dettagliati:

- Allegato A1 Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B3;
- Allegato A2 Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B4;
- Allegato A3 Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B5;

Ritenuto inoltre opportuno approvare per gli Interventi e Azioni di cui al punto precedente l’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante l’estratto delle “Disposizioni comunitarie Regolamento (UE) n. 2022/126” e “l’ “Allegato III al DM del 30 novembre 2022, n. 614768”;

Vista la Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 21 “Norme per l’esercizio, la tutela e la valorizzazione dell’apicoltura” come modificata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018, n. 49 “Disposizioni per lo svolgimento dell’apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009”;

Sentite le Associazioni apistiche rappresentative in merito alle disposizioni attuative sopra citate;

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

DECRETA

1) di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Disposizioni e modalità attuative";

2) di approvare i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato A1 Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B3;

- Allegato A2 Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B4;

- Allegato A3 Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B5;

3) di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Bando attuativo Intervento B Azioni B3 – B4 – B5, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Estratto disposizioni comunitarie Regolamento (UE) n. 2022/126. Allegato III al DM del 30 novembre 2022, n. 614768";

4) di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno in risposta al presente bando a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente atto ed entro le ore 24.00 del giorno 15 marzo 2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A* *Disposizioni attuative*
43fb4066e5d25379e042660dcaf273823fc6ac7fb7e03571a6ea31e81ab1815d
- A1* *Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B3*
03d1c1cdb7ee66d215ea28016e2bdf6072267f236fca52eadd04a2a8a1a8ca9
- A2* *Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B4*
2019696a59c0093fd6229384e9666e776917c8cb0d2808fc15bff7c05198ef9e
- A3* *Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B5*
56d1b468f32580d196ee6e801f45df6edba55d905feae3ddf4286f9a172c08c3
- B* *Estratto disposizioni normative*
55e5d72c8cc8b9a5d58ad969e04f60374870b20aae68b738ee38fe0477695e54

Allegato A

BANDO ATTUATIVO

Intervento B Azioni B3 – B4 – B5

SETTORE APICOLTURA

Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31

Annualità 2023

Disposizioni e modalità attuative

1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede una serie di azioni nel settore dell'apicoltura dirette a migliorare le condizioni della produzione e la commercializzazione dei prodotti ottenuti.

L'Italia, all'interno del PSP 2023-2027, ha comunicato gli interventi attivati, e nello specifico quelli relativi alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 sopra citato. La Commissione Europea con Decisione di Esecuzione del 2 dicembre 2022 (CCI 2023IT06AFSP001) ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con successivo Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

Con il presente bando si dà attuazione alle seguenti azioni afferenti all'intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

- iii) ripopolamento del patrimonio apistico nell'Unione, incluso l'allevamento delle api;
- iv) razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio:

Azioni:

Azione B3 - Ripopolamento patrimonio apistico - acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica).

Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

Azione B4 - Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo. Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5 - acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio, quali materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

1.2 Dotazione finanziaria

Per l'attuazione delle azioni riportate al precedente punto 1.1 l'importo dei fondi messi a disposizione con il presente bando sono:

Azione	Euro
B3	90.000,00
B4	160.000,00
B5	250.000,00
TOTALE	510.000,00

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Richiedenti/beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda di sostegno sulle diverse tipologie di azione:

AZIONE	BENEFICIARIO
B3	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.

AZIONE	BENEFICIARIO
B4	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che praticano il nomadismo e ne abbiano dato comunicazione all'Azienda USL dove lo stesso apicoltore ha la residenza o dove ha sede legale l'impresa apistica, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica, di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale" e agli articoli 5 e 8 della L.R. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. 49/2018.

AZIONE	BENEFICIARIO
B5	Apicoltori con sede legale in Regione Toscana, detentori di partita IVA, che abbiano dato comunicazione all'Azienda USL di quanto disposto dalla normativa in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale", in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale", e agli articoli 5 e 8 della L.R. n. 49/2018 "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009". Non sono ammessi coloro che esercitano l'attività di apicoltura per autoconsumo come definito dalla L.R. n. 49/2018.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di essere consapevoli che, per poter essere ammessi a sostegno e poter successivamente ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'articolo 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

b) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septiesse del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);

d) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa ammessa a finanziamento;

e) essere in regola con la normativa vigente in materia di anagrafe apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 “Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale”, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante “Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale”, e agli articoli 4 e 7 della L.R. 21/2009 “Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura” come modificata dalla L.R. n. 49/2018;

f) possedere il fascicolo elettronico aziendale costituito ai sensi del DPR 503/99 ed essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

I requisiti di cui ai punti da a) a f) devono essere posseduti, pena l'inammissibilità al sostegno, in sede di domanda iniziale, e mantenuti, con riferimento ai punti da b) a f), in sede di domanda di pagamento, pena l'esclusione dal sostegno.

Relativamente al punto a) (regolarità contributiva), nel caso venga riscontrata, in fase di pagamento una eventuale inadempienza contributiva, ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 convertito in legge del 9 agosto 2013, n. 98 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 così come modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.

2.2.1 Requisito aggiuntivo per l'Intervento B Azioni B4 e B5

Nel caso di domande relative all'Intervento B, Azioni B4 e B5, oltre a quanto sopra riportato al punto 2.2 e relativamente alle seguenti spese:

Azione B4:

- carriole motorizzate per trasporto arnie;
- muletto per movimentazione arnie;
- gru per autocarri;
- carrello per trasporto e spostamento arnie non targati;
- sponda idraulica e allestimento per autocarri;
- noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto;

Azione B5:

- smielatore;
- banco disopercolatore, disopercolatrice, raccoglitore di favi;
- pompa miele con relativi accessori;
- linea di smielatura;
- deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti;
- miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda;
- attrezzatura lavorazione della cera;
- Macchinario per pulizia e/o lavorazione polline;
- invasettatrice, tappatrice;
- etichettatrice;
- attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore);
- congelatore / cella frigorifera;
- attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;

il richiedente deve essere in possesso di almeno 40 alveari risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. della Salute 11 agosto 2014 "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale".

La mancanza del requisito porta all'esclusione dal sostegno della quota relativa agli interventi indicati nello stesso punto.

3. CONDIZIONI GENERALI SULLE SPESE E IMPEGNI

3.1 Azioni finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese e i materiali, secondo i massimali ivi riportati, di cui agli allegati:

- A1 con riferimento all'Azione B3
- A2 con riferimento all'Azione B4
- A3 con riferimento all'Azione B5

Per ciascuna azione sopra elencata non sono ammissibili le spese di cui all'allegato III al decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, e riportate in Allegato B, parte II, del presente atto.

In caso di interventi che prevedono la presentazione di preventivi, devono inoltre essere allegati alla domanda iniziale, nell'apposita sezione, i seguenti documenti:

- per ogni singolo intervento, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda iniziale, copia di n. 3 preventivi di spesa confrontabili fra loro, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;
- relazione tecnico/economica illustrante giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico - economici e costi/benefici);
- per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, per i quali non è possibile reperire almeno 3 differenti preventivi, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

3.1.1 Soglia minima e massima di sostegno ammissibile ed erogabile per domanda

Il contributo massimo erogabile per ciascuna domanda cui può accedere un beneficiario di cui al punto 2.1 non può essere superiore:

- a euro 5.000,00 sulla Azione B3;
- a euro 24.000,00 sulle Azioni B4 e B5.

Non sono inoltre ammesse domande per un importo minimo del contributo pubblico concedibile inferiore a euro 1.800,00 per ciascuna azione B3, B4 e B5. Anche in sede di accertamento finale deve essere confermato un importo del sostegno concesso e liquidabile per ciascuna azione pari ad almeno euro 1.800,00, pena la decadenza dal sostegno concesso per ogni azione che non raggiunge l'importo minimo liquidabile sopra indicato.

3.2 Ammissibilità delle spese e obblighi

Sono eleggibili al sostegno gli acquisti e le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto ed entro la data di presentazione della domanda di pagamento.

Il beneficiario, con riferimento agli acquisti e alle spese effettuati dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto, dovrà riportare su tutte le fatture e giustificativi di spesa l'indicazione "ai sensi del Regolamento UE n. 2021/2115" nonché il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), così come previsto dall'art. 11 Legge 16 gennaio 2003, n. 3, associato a ciascuna domanda presentata secondo quanto previsto al paragrafo 4.2.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie oggetto di sostegno e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali per un periodo minimo pari a:

- un anno per il materiale biologico (api regine, nuclei o sciami);
- tre anni per arnie, attrezzature, impianti, macchinari, strumentazioni e arredi per locali ad uso specifico;

pena la decadenza dal sostegno ed il recupero delle somme erogate secondo le norme vigenti.

Si intende "data di effettiva acquisizione" la data della fattura di acquisto.

Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- e) un'epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nel periodo di vincolo di destinazione d'uso dei materiali, delle attrezzature e delle apparecchiature varie oggetto di sostegno, il beneficiario inoltre decade dal sostegno nei seguenti casi:

- a) cessazione dell'attività del beneficiario o trasferimento a un altro soggetto;
- b) cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico;
- c) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini indicati.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono inoltre soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l'articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10 e riportate in Allegato B, Parte I.

Il materiale biologico (api regine, nuclei o sciami) è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, sia corredato da certificazione attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*, rilasciata dal CREA – Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna o da soggetti che abbiano accreditato l'analisi di classificazione della sottospecie di *Apis mellifera ligustica* presso Accredia.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie oggetto di sostegno devono essere rendicontati nell'anno di riferimento del Programma.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie oggetto di sostegno devono essere obbligatoriamente identificati con un contrassegno visibile, indelebile e non asportabile, realizzato con marchio a fuoco, vernici indelebili o con l'apposizione di targhette metalliche o di plastica.

Il contrassegno di cui al punto precedente deve riportare almeno i seguenti elementi:

- a) "Regolamento 2021/2115";
- b) l'anno di finanziamento (aa);
- c) la provincia di appartenenza;
- d) nel caso delle arnie il codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

Le attrezzature, acquistate, oggetto della domanda di contributo, dovranno essere presenti nel luogo indicato nella domanda iniziale fino al momento dell'accertamento finale da parte del Settore regionale territoriale competente. Fanno eccezione gli acquisti delle arnie e materiali ad esse afferenti, previsti nell'azione B4, a condizione che gli spostamenti siano comunicati sulla BDA.

3.3 Percentuali di sostegno per tipologia di azione

Le percentuali di sostegno per tipologia di azione sono le seguenti:

AZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA	PERCENTUALE
B3	Ripopolamento patrimonio apistico	60%
B4	Razionalizzazione della transumanza	60%
B5	Acquisto di attrezzature e sistemi di gestione	60%

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA INIZIALE DI AIUTO E DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

4.1 Modalità di presentazione della domanda iniziale di sostegno e della domanda di pagamento

Per ciascuna tipologia di azione (B3 e/o B4 e/o B5) a cui il beneficiario intende accedere deve presentare una distinta domanda iniziale e relativa domanda di pagamento.

La domanda iniziale di sostegno e la domanda di pagamento devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Alla domanda iniziale della Azione B5 deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione descrittiva sull'attività da svolgere e sulle attrezzature da acquistare;
- autorizzazione igienico - sanitaria esistente e/o registrazione inizio attività, ove pertinente.

4.2 Termini di presentazione della domanda iniziale e della domanda di pagamento

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il soggetto può presentare la domanda iniziale **dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT ed entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 15 marzo 2023**. Le domande presentate oltre il termine di scadenza stabilito dal presente bando, non sottoscritte o non presentate, non sono ricevibili e di conseguenza inammissibili al sostegno.

I soggetti ammessi nella graduatoria unica regionale delle domande finanziabili, di cui al punto 5.2, devono concludere gli acquisti, sostenere le spese e presentare la domanda di pagamento **entro le ore 24.00 del giorno 30 giugno 2023**. Le domande presentate oltre il termine di scadenza stabilito dal presente bando, non sottoscritte o non presentate decadono dal sostegno.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione di ARTEA. La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

5. VALUTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE INIZIALI DI SOSTEGNO E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

5.1 Criteri di selezione/valutazione

Per ciascuna azione viene stilata una distinta graduatoria unica regionale contenente le domande di aiuto che hanno richiesto il sostegno per la relativa azione. La graduatoria unica regionale di ciascuna azione viene stilata in base al totale del punteggio della domanda per quella azione, ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità, indicate nella tabella seguente:

SOGGETTO BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
5.1.a) Apicoltori in possesso di oltre 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella Banca Dati Apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	12
5.1.b) Apicoltori in possesso fra 40 e 100 alveari, risultanti dalla registrazione nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014 (Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale"), con obbligo di svolgere l'attività apistica per almeno 5 anni, con possibilità di controlli ex post nei tre anni successivi la data di pagamento del contributo.	8
5.1.c) Il richiedente non ha beneficiato negli ultimi tre anni dei contributi su misure analoghe secondo la seguente corrispondenza: Azione B4 Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Misura "C" Regolamento (UE) n. 1308/2013 Azione B5 Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Misura "A6" Regolamento (UE) n. 1308/2013	4
5.1.d) Il richiedente è IAP o coltivatore diretto	4,5
5.1.e) Il richiedente è un giovane di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età) o, in caso di società, il firmatario della domanda di età compresa fra i 18 e i 40 anni (fino al compimento del 41esimo anno di età)	2,5
5.1.f) Il richiedente è iscritto all'Elenco degli operatori biologici per l'attività apistica	2,2
5.1.g) Il richiedente è iscritto alla CCIAA come apicoltore, anche se attività secondaria	2
5.1.h) Il richiedente ha sede legale in zona svantaggiata di cui all'articolo 32, Regolamento (UE) n. 1305/2013	2
5.1.i) Il richiedente è di genere femminile (anche legale rappresentante di Società)	2

I requisiti relativi alle suindicate priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda iniziale.

I punteggi 5.1.a) e 5.1.b) non sono cumulabili.

Non sono cumulabili i punteggi di richiedente IAP/coltivatore diretto con richiedente iscritto alla CCIAA (5.1.d) e 5.1.g); in presenza di entrambi i requisiti, si considera quello con il punteggio più alto.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che richiede il contributo più basso.

5.2 Istruttoria delle domande iniziali di sostegno e formazione della graduatoria unica regionale

I Settori territoriali regionali eseguono, per le domande che ricadono nel territorio di competenza, l'istruttoria delle domande iniziali, sulla base del presente provvedimento e delle specifiche disposizioni emanate da ARTEA.

I Settori territoriali regionali completano, nel sistema ARTEA, le istruttorie delle domande iniziali di sostegno **entro il 20 aprile 2023**.

Il Settore regionale competente per l'emanazione del presente bando approva, **entro il 30 aprile 2023**, con uno o più decreti dirigenziali, la graduatoria unica regionale per ciascuna azione, contenente le domande d'aiuto ammesse con indicazione delle domande finanziabili, generata da ARTEA, sulla base dei punteggi di priorità come definiti al paragrafo 5.1.

Qualora il fabbisogno richiesto per una azione fosse inferiore alle risorse disponibili, queste concorrono a finanziare le altre graduatorie nel caso in cui in queste il fabbisogno superasse la disponibilità. La ripartizione delle risorse disponibili fra le graduatorie è proporzionale al fabbisogno residuo delle domande risultate ammissibili e non finanziabili. Tale criterio si applica anche in caso di successive assegnazioni da parte del Ministero.

Con il decreto di approvazione della graduatoria di ciascuna azione sono inserite anche le domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse.

Il suddetto settore approva sempre con decreto l'elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione come risultante dall'istruttoria sul sistema ARTEA.

Le graduatorie sono pubblicate sul sito della Regione e sul BURT: la pubblicazione sul BURT vale come comunicazione ai soggetti interessati.

5.3 Istruttoria delle domande di pagamento e approvazione elenchi di liquidazione

I Settori territoriali regionali eseguono, per le domande che ricadono nel territorio di competenza, l'istruttoria delle domande di pagamento, sulla base del presente provvedimento e delle specifiche disposizioni emanate da ARTEA.

Qualora su una azione si rendessero disponibili ulteriori fondi per economie o minori spese, si procede a finanziare le domande ammesse in una graduatoria ma non finanziate per mancanza di risorse, per scorrimento della graduatoria stessa fino a esaurimento delle nuove risorse disponibili, previa comunicazione agli ulteriori beneficiari da parte dei Settori territoriali.

I beneficiari ammessi con lo scorrimento della graduatoria devono concludere gli acquisti, sostenere le spese e presentare la domanda di pagamento **entro le ore 24.00 del 31 luglio 2023**, pena la non ammissibilità delle spese. Le domande presentate oltre il termine di scadenza stabilito dal presente bando, non sottoscritte o non presentate decadono dal sostegno.

I Settori territoriali regionali **entro il 15 settembre 2023** completano le istruttorie delle domande di pagamento e approvano con decreto dirigenziale gli elenchi delle domande da liquidare.

ARTEA liquida tutte le domande di pagamento **entro il 15 ottobre 2023**.

6. VERIFICHE, RINUNCE E SANZIONI

6.1 Verifiche

Le verifiche finali a seguito della presentazione della domanda di pagamento sono disciplinate oltre che dal presente bando, dalle specifiche disposizioni emanate da ARTEA.

6.2 Rinunce

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al sostegno concesso su una determinata azione, deve comunicarlo al Settore territoriale regionale competente per l'istruttoria **entro e non oltre dieci giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili o, nel caso di comunicazione di domanda finanziabile a seguito di scorrimento della graduatoria, come previsto al precedente paragrafo 5.3, **entro e non oltre cinque giorni lavorativi** dalla data di comunicazione.

6.3 Sanzioni

In caso di comunicazione di rinuncia al contributo su una determinata azione, successiva alla data come determinata dal paragrafo 6.2, o di mancata presentazione della domanda di pagamento, il titolare della domanda è escluso dai benefici della medesima azione per l'anno successivo a valere dalla presente programmazione e unicamente con riferimento alle procedure di attuazione relative alla azione di cui trattasi.

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Trattamento dei dati personali

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

I dati saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
 - partecipazione al bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli. Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della

documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruttoria della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. La sottoscrizione della domanda di sostegno comporta l'adesione al trattamento stesso;

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ad all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

6. Il partecipante al bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento)

7.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. il responsabile del procedimento è:

Il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" è responsabile:

- dell'emanazione dei bandi sulle azioni previste;
- dell'approvazione della graduatoria unica regionale delle domande ammesse per le azioni B3, B4 e B5.

I Settori competenti all'attività gestionale a livello territoriale della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale sono responsabili:

- dell'istruttoria di ammissibilità e della successiva istruttoria di pagamento per le azioni B3, B4 e B5 delle singole domande ricadenti nel territorio di competenza.

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile:

- degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768.

Per informazioni si possono consultare le pagine web della Regione Toscana e di ARTEA.

Allegato A1

**BANDO ATTUATIVO
SETTORE APICOLTURA**
Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31
Annualità 2023

Spese ammissibili e massimali di spesa Intervento B Azione B3

SPESE AMMISSIBILI

1. acquisto di sciami, nuclei, e api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (apis mellifera ligustica);
2. acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

MASSIMALI DI SPESA

Tipologia di materiale biologico	Costo unitario massimo IVA esclusa
Ape regina proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	25,00
Ape regina convenzionale	20,00
Nucleo o sciame artificiale proveniente da allevamento certificato biologico ai sensi della normativa vigente	150,00
Nucleo o sciame artificiale convenzionale	130,00

Materiale per la conduzione di azienda apistica da riproduzione	Costo unitario massimo IVA esclusa
Arnietta per fecondazione regine	85,00
Telaini per arnie di fecondazione	4,00
Nutritore per arnie	15,00
Telaino portastecche	10,00
Stereomicroscopio per inseminazione	1.000,00
Accessori per l'inseminazione	500,00
Materiale per l'allevamento di regine (gabbiette cupolini portacupolini, proteggi celle, piking)	2,00
Apparecchio per inseminazione	Secondo preventivi
Incubatrice per celle reali	Secondo preventivi

Allegato A2

BANDO ATTUATIVO SETTORE APICOLTURA

Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31
Annualità 2023

Intervento B Azione B4

SPESE AMMISSIBILI

1. acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo;
2. acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
3. noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.

MASSIMALI DI SPESA

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnietta per nomadismo, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnietta per nomadismo completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Portasciami	35,00
Telaini nido o melario	1,35
Fogli cerei al kg	22,00
Fogli cerei – certificati biologici o senza residui al kg	44,00
Melario senza telaini	14,00
Trappola raccogli polline	45,00
Reti raccolta propoli	12,00
Cinghia di fissaggio	25,00
Barra di fissaggio	180,00
Affumicatore	22,00
Escludi regina	10,00
Apiscampo	22,00
Nutritore	12,00
Soffiatori motorizzati a spalla o a carrello	900,00

Refrattometro	110,00
Supporti per arnie	90,00
Sistemi di monitoraggio a distanza degli alveari (antifurto, valutazione produttiva in peso)	secondo preventivi
Solleva melari	secondo preventivi
Carriole motorizzate per trasporto arnie (*)	secondo preventivi
Muletto per movimentazione arnie (*)	secondo preventivi
Gru per autocarri (*)	secondo preventivi
Carrello per trasporto e spostamento arnie non targati (*)	secondo preventivi
Sponda idraulica e allestimento per autocarri (*)	secondo preventivi
Noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto (*)	secondo preventivi

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

Allegato A3

BANDO ATTUATIVO SETTORE APICOLTURA

Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31
Annualità 2023

Intervento B Azione B5

SPESE AMMISSIBILI

1. acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software), anche per il miglioramento delle condizioni di lavoro, per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio;
2. acquisti di macchine e attrezzature relativi a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare;
3. materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI).

MASSIMALI DI SPESA

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Forchetta per disopercolare	12,00
Coltello per disopercolare	90,00
Secchio	55,00
Rubinetto	120,00
Fusti miele	350,00
Sacchi di ricambio fusti miele	12,00
Filtri per miele	3.000,00
Vasca di pescaggio	900,00
Carrello portamelari	90,00
Maturatori in acciaio per il miele (comprensivi di relativo supporto e accessori)	3.200,00
Aspiratore/pompa pappa reale	1.200,00
Essiccatore polline	2.200,00
Dosatrice pappa reale	1.000,00
Bilancia / Termobilancia / Igrometro misuratore di umidità	3.400,00
Smielatore (*)	8.000,00
Banco disopercolatore, disopercolatrice, raccogliatore di favi (*)	secondo preventivi

Pompa miele con relativi accessori (*)	secondo preventivi
Linea di smielatura (*)	secondo preventivi
Deumidificatore, concentratore miele e relativi supporti (*)	secondo preventivi
Miscelatore, fondimiele, armadietto fondimiele, scioglimiele o camera calda (*)	secondo preventivi
Attrezzatura lavorazione della cera (*)	secondo preventivi
Macchinario per pulizia e/o lavorazione polline (*)	secondo preventivi
Invasettatrice, tappatrice (*)	secondo preventivi
Etichettatrice (*)	secondo preventivi
Attrezzatura movimentazione (sollevatori, transpallet, carrello elevatore) (*)	secondo preventivi
Congelatore / cella frigorifera (*)	secondo preventivi
Attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e per la valorizzazione delle produzioni destinate al commercio (*)	secondo preventivi
DPI - Maschera	40,00
DPI - Guanti	20,00
DPI - Tuta	100,00
DPI - Scarpe	120,00
DPI - Maschera facciale con filtri	250,00
DPI - Filtri per maschera facciale	40,00
DPI - Cuffie	30,00
DPI - Occhiali	15,00

(*) Al momento della presentazione della domanda iniziale l'azienda deve aver regolarmente denunciato nella banca dati apistica di cui al D.M. 11 agosto 2014, il possesso di almeno 40 alveari.

Allegato B

BANDO ATTUATIVO

Intervento B Azioni B3 – B4 – B5

SETTORE APICOLTURA

Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31

Annualità 2023

**Estratto disposizioni comunitarie
Regolamento (UE) n. 2022/126**

Allegato III al DM del 30 novembre 2022, n. 614768.

PARTE I

Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

... omissis ...

Articolo 11

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

1. Quando includono nei rispettivi piani strategici della PAC investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali come previsto per il settore degli ortofrutticoli, per il settore dell'apicoltura, per il settore vitivinicolo, per il settore del luppolo, per il settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e per altri settori di cui all'articolo 42, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri provvedono affinché:

a) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite siano utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi dei piani strategici della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato;

b) fatto salvo il paragrafo 10, le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite restino di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni che gli Stati membri devono fissare tenendo conto della natura delle immobilizzazioni. Ciascuno dei periodi è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione o dalla data in cui essa è posta a disposizione del beneficiario.

Tuttavia gli Stati membri possono prevedere un periodo più breve durante il quale l'immobilizzazione rimane di proprietà e in possesso del beneficiario, ma tale periodo non deve essere inferiore a tre anni ai fini del mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle microimprese o dalle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali di cui al primo comma sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 % di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del presente regolamento. Tuttavia gli Stati membri, per il settore dell'apicoltura, possono anche prevedere nei rispettivi piani strategici della PAC investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati al di fuori dei locali del beneficiario.

Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto al primo comma, lettera b).

... omissis ...

9. Gli Stati membri garantiscono il recupero dell'aiuto finanziario dell'Unione dal beneficiario se si verifica una delle situazioni seguenti nel periodo di cui al paragrafo 1, primo comma, lettera b):

- a) una cessazione dell'attività del beneficiario o un trasferimento a un altro soggetto;
- b) un trasferimento di un'attività produttiva al di fuori dell'area geografica coltivata da parte del beneficiario oppure, se del caso, dei suoi soci;
- c) un cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico; oppure
- d) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di inosservanza da parte del beneficiario delle condizioni previste dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC sulla base dei paragrafi da 1 a 8 e del primo comma del presente paragrafo, gli Stati membri garantiscono il recupero dell'aiuto finanziario dell'Unione in proporzione alla durata dell'inosservanza.

Gli Stati membri possono decidere di non recuperare l'aiuto finanziario dell'Unione se il beneficiario cessa un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Se un socio produttore lascia la propria organizzazione o il proprio gruppo di produttori, gli Stati membri provvedono affinché l'investimento o il suo valore residuo sia recuperato dal beneficiario e affinché il suo valore residuo sia aggiunto al fondo di esercizio.

In circostanze debitamente giustificate, gli Stati membri possono esentare il beneficiario dall'obbligo di recupero dell'investimento o del suo valore residuo.

10. In caso di sostituzione delle immobilizzazioni per cui sono stati sostenuti gli investimenti, il valore residuo degli investimenti sostituiti è:

- a) aggiunto al fondo di esercizio dell'organizzazione di produttori; oppure
- b) detratto dal costo della sostituzione.

In deroga al primo comma, gli Stati membri non possono prevedere nei rispettivi piani strategici della PAC la mera sostituzione degli investimenti con identiche immobilizzazioni.

PARTE II**SPESE NON AMMISSIBILI**
ALLEGATO III AL DECRETO MINISTERIALE DEL 30 NOVEMBRE 2022, N. 614768.**Allegato III (articolo 5, comma 9)**

(Voci di spesa non ammissibili)

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api
- Acquisto di automezzi targati.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento. (*)
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.
- Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

(*) Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2117 - Data adozione: 07/02/2023

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. DGR 31/2023. Interventi a favore del settore dell'apicoltura. Intervento A Azioni A1 - A2, Intervento B Azione B1, Intervento F Azione F1. Annualità 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD002588

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Preso atto che, nel PSP 2023-2027, l'Italia ha comunicato che implementerà solamente gli interventi afferenti alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2.12.2022 che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI 2023IT06AFSP001;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento delegato (UE) n. 2022/126, il contributo minimo Unionale alla spesa connessa agli interventi previsti all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115, è del 30% e che, il cofinanziamento nazionale è pari al 70% , così come esplicitato nel Piano Strategico PAC (PSP 2023-2027);

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il Regolamento delegato (UE) 907/2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

Visto il Decreto ministeriale del 28 dicembre 2022, n. 663070 “Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – campagne apistiche 2023/2024” con il quale sono stati assegnate alla Regione Toscana per l’annualità 2023 risorse, che saranno trasferite direttamente ad ARTEA in qualità di Organismo Pagatore per la Regione Toscana, pari a euro 1.112.570,22, di cui euro 103.630,71, già assegnate con decreto del 25 novembre 2022, n. 23548 “Regolamenti (UE) 1308/2013 e 2021/2115. OCM Miele. DGR n. 1265/2022. Finanziamento azioni delle associazioni apistiche periodo 1°agosto - 31 dicembre 2022”, e pertanto disponibili complessivamente per le attività afferenti all’annualità in corso euro 1.008.939,51;

Vista la nota del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 gennaio 2023, prot. 3603, con il quale è stato comunicato il Nulla-osta all’emissione del bando per l’assegnazione dei finanziamenti della Campagna 2023 al Sottoprogramma regionale trasmesso in data 30 dicembre 2022, Prot. AOOGR/ Prot. 0512751/ Classifica G.060.070;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 “Regolamento (UE) 2021/2115. DDMM n. 614768/2022 e n. 663070/2022. Interventi a favore del settore dell’apicoltura. Approvazione sottoprogramma apistico programmazione 2023-2027, disposizioni attuative e modalità di attuazione, compreso la ripartizione finanziaria annualità 2023, e criteri di rappresentatività delle forme associate” e i relativi allegati A, B, C;

Preso atto che nella sopra citata DGR n. 31/2023 sono state individuate le forme associate quali beneficiari dell’Intervento A Azioni A1 – A2, dell’Intervento B Azione B1 e dell’Intervento F Azione F1, dando indicazione sui criteri di rappresentatività in merito alle condizioni di accesso, nonché le disposizioni attuative per l’emissione del bando attuativo per l’annualità 2023, destinando a tali azioni l’importo di euro 508.939,51;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all’approvazione del Bando attuativo per l’Intervento A Azioni A1 – A2, l’Intervento B Azione B1, l’Intervento F Azione F1, settore apicoltura, per l’annualità 2023, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le “Disposizioni e modalità attuative” ;

Ritenuto inoltre opportuno approvare per gli Interventi e Azioni di cui al punto precedente l’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante l’estratto delle “Disposizioni comunitarie Regolamento (UE) n. 2022/126” e “l’ “Allegato III al DM del 30 novembre 2022, n. 614768”;

Ritenuto infine opportuno approvare l’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la “Modulistica per la presentazione del programma di attività interventi in apicoltura annualità 2023”, da allegare alla domanda di sostegno;

Vista la Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 21 “Norme per l’esercizio, la tutela e la valorizzazione dell’apicoltura” come modificata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018, n. 49 “Disposizioni per lo svolgimento dell’apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r. 21/2009”;

Sentite le Associazioni apistiche rappresentative in merito alle disposizioni attuative sopra citate;

Vista la Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.);

DECRETA

1) di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Bando attuativo Intervento A Azioni A1 – A2, Intervento B Azione B1, Intervento F Azione F1, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023 Disposizioni e modalità attuative";

2) di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Bando attuativo Intervento A Azioni A1 – A2, Intervento B Azione B1, Intervento F Azione F1, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Estratti disposizioni comunitarie Regolamento (UE) n. 2022/126. Allegato III al DM del 30 novembre 2022, n. 614768";

2) di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, "Bando attuativo Intervento A Azioni A1 – A2, Intervento B Azione B1, Intervento F Azione F1, Settore apicoltura, Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31 Annualità 2023. Modulistica per la presentazione del programma di attività";

4) di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno in risposta al bando di cui al precedente punto 1 a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT del presente atto ed entro le ore 24.00 del giorno 15 marzo 2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Disposizioni attuative*
73828db6fb33c9d43e7b8dc7b3ceb6d78f622386a966ae27db25ae6e80b8b26f
- B* *Estratto disposizioni normative*
0b9f91367b5f26822a47c4628ca4e68e36b91c12c32e4e05485664fcb0c52399
- C* *Modulistica presentazione programma*
8564adae8ffe2a340bf66cd9750fa3b0d63de9f906e4329cd21d82daa409636e

Allegato A

BANDO ATTUATIVO

Intervento A Azioni A1 – A2

Intervento B Azione B1

Intervento F Azione F1

SETTORE APICOLTURA

Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31

Annualità 2023

Disposizioni e modalità attuative

1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede una serie di azioni al settore dell'apicoltura dirette a migliorare le condizioni della produzione e la commercializzazione dei prodotti ottenuti.

L'Italia, all'interno del PSP 2023-2027, ha comunicato gli interventi attivati, e nello specifico quelli relativi alle lettere a), b), e) ed f) di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 sopra citato. La Commissione Europea con Decisione di Esecuzione della del 2 dicembre 2022 (CCI 2023IT06AFSP001) ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Con successivo Decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768 sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura.

Con il presente bando si dà attuazione ai seguenti Interventi e corrispondenti azioni:

Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

Azione A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici; Scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking;

Azione A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, anche con riferimento a strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api ecc).

Intervento B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni, ai fini di:

i) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;

Azione B1 - Lotta a parassiti e malattie;

Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

Azione F1 - Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, concorsi e competizioni volti a premiare la qualità del miele anche attraverso valutazioni melissopalinochimiche, organolettiche e chimico-fisiche; campagne educative e di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi; organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale.

1.2 Dotazione finanziaria

Per l'attuazione delle azioni riportate al precedente punto 1.1 l'importo dei fondi messi a disposizione con il presente bando sono:

INTERVENTO	AZIONE	RISORSE (euro)
A	A1	84.267,38
	A2	224.672,13
B	B1	100.000,00
F	F1	100.000,00
TOTALE		508.939,51

A seguito della presentazione delle domande iniziali da parte dei beneficiari e dei rispettivi Programmi di attività, per le spese previste fino al 31 luglio 2023, all'interno del massimale assegnato a ciascuna Forma Associata secondo quanto indicato al successivo punto 5.1, è possibile effettuare compensazioni fra le diverse azioni.

Tali compensazioni sono ammissibili anche in fase di presentazione delle domande di pagamento.

Tali massimali potrebbero essere incrementati a seguito di ulteriori risorse che si rendessero disponibili a seguito di successive assegnazioni da parte del Ministero o economie sull'Intervento B azioni B3 – B4 – B5.

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1. Richiedenti/beneficiari

Sono ammesse a presentare domanda sulle diverse tipologie di azione le Forme associate, come definite all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, con sede legale in Regione Toscana, in possesso al momento della presentazione della domanda dei requisiti di rappresentatività definiti nell'allegato C alla Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31. Nell'ipotesi di apicoltori che siano iscritti a più di una forma associata, il Rappresentante legale della stessa che presenti domanda di finanziamento, previo accordo con le altre forme associate, dovrà rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale deve essere riportato l'elenco dei soci interessati da doppia adesione ed indicato l'organismo associativo prescelto da ciascuno di essi per beneficiare indirettamente degli aiuti richiesti.

2.2 Condizioni di accesso

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 "Richiedenti/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di essere consapevoli che, per poter essere ammessi a sostegno e poter successivamente ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'articolo 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico);

b) non aver riportato condanne (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario

giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25 ottobre 2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septiesse del D. Lgs 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

c) essere in regola, secondo la normativa vigente, con la certificazione antimafia ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

d) non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa delle attività ammesse a finanziamento;

e) essere iscritto all'anagrafe regionale sul sistema informativo di ARTEA.

I requisiti di cui ai punti da a) a e) devono essere posseduti, pena l'inammissibilità al sostegno, in sede di domanda iniziale, e mantenuti, con riferimento ai punti da b) a e), in sede di domanda di pagamento, pena l'esclusione dal sostegno.

Relativamente al punto a) (regolarità contributiva), nel caso venga riscontrata, in fase di pagamento una eventuale inadempienza contributiva, ARTEA provvede ad effettuare gli adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 del D.L. 69/2013 convertito in legge del 9 agosto 2013, n. 98 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81 così come modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233.

3. CONDIZIONI GENERALI SULLE SPESE E IMPEGNI

3.1 Azioni finanziabili e spese ammissibili

3.1.1 Azione A1, A2, F1

3.1.1.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per le Azioni A1, A2, F1, secondo le tipologie di spesa riportate dal PSP, sono indicate nella modulistica di cui all'Allegato C al presente atto, per la presentazione del Programma di attività, da allegare alla domanda di sostegno.

3.1.1.2 Massimali di spesa

Per le spese ammissibili di cui al precedente punto 3.1.1.1, i massimali per singola voce di spesa sono indicati in appositi atti da adottare da parte di ARTEA. Nelle more di adozione dei suddetti atti si fa riferimento ai massimali di analoghe voci di spesa previste nel manuale delle procedure di cui all'Allegato A al Decreto del Direttore di ARTEA del 9 novembre 2021, n. 128.

Relativamente alla Azione A2, il contributo massimo ammissibile per ciascun tecnico, omni comprensivo delle spese, è pari a 36.000 euro (equivalente ad una spesa massima ammissibile annua per ciascun tecnico di 40.000 euro), a prestazione esclusiva nella azione e con contratto/incarico di durata annuale.

La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 30% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

3.1.2 Azione B1

3.1.2.1 Spese ammissibili

1. acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
2. acquisto e distribuzione di prodotti veterinari formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari, inclusi trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie.

Per ciascuna tipologia sopra elencata non sono ammissibili le spese di cui all'allegato III al decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768, e riportate in Allegato B, parte II, del presente atto.

3.1.2.2 Massimali di spesa

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Costo unitario massimo IVA esclusa</i>
Arnia o arnietta con fondo a rete, solo nido, coprifavo e coperchio	100,00
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	135,00
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	170,00
Erogatore	30,00
Sistema di sublimazione	500,00
Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	secondo preventivi

Relativamente all'acquisto di prodotti veterinari la spesa unitaria massima ammissibile è pari a 15 euro per alveare (IVA esclusa), facendo riferimento per la determinazione della spesa massima ammissibile al totale degli alveari dei soci della forma associata.

In caso di interventi che prevedono la presentazione di preventivi, devono inoltre essere allegati alla domanda iniziale, nell'apposita sezione, i seguenti documenti:

- per ogni singolo intervento, a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda iniziale, copia di n. 3 preventivi di spesa confrontabili fra loro, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore;
- relazione tecnico/economica illustrante giustificazione della scelta dei preventivi (motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico - economici e costi/benefici).

3.2 Ammissibilità delle spese e obblighi

Sono eligibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 luglio 2023.

Sono altresì eligibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle azioni A1, A2 e F1, sostenute prima della presentazione della domanda, purché successivamente alla data del 1° gennaio 2023.

Per spese propedeutiche si intendono le spese documentate da fatture, notule e relativi giustificativi di spesa per attività inerente e necessaria alla realizzazione degli interventi come risultante da idonea relazione da allegare alla domanda.

Il beneficiario, con riferimento alle spese effettuate dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto, dovrà riportare sulle fatture e i relativi giustificativi di spesa l'indicazione "ai sensi del Regolamento UE n. 2021/2115" nonché il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), così come previsto dall'art. 11 Legge 16 gennaio 2003, n. 3, associato alla domanda presentata secondo quanto previsto al paragrafo 4.2.

È ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale l'Associazione è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore del materiale stesso, che sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per la fattura qualora il materiale sia consegnato direttamente all'apicoltore, o il servizio erogato presso di esso.

L'Associazione tiene, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata, un registro in cui siano indicati i nominativi degli apicoltori beneficiari, il numero di alveari, la tipologia e quantità di materiale ritirato o di servizio erogato con la relativa data di consegna.

Per i materiali acquistati da parte delle forme associate al fine della successiva distribuzione ai propri associati, l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata per l'acquisto del bene e il contributo pubblico ricevuto.

I materiali e le attrezzature e apparecchiature varie oggetto di sostegno distribuiti agli associati, il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali per un

periodo minimo pari a tre anni, pena la decadenza dal sostegno ed il recupero delle somme erogate secondo le norme vigenti.

Si intende “data di effettiva acquisizione” la data documentata nella quale è avvenuta la consegna presso l’apicoltore, come risultante dal DDT o dalla annotazione nel registro tenuto dalla Forma Associata, che diventa il detentore del materiale per il periodo di impegno sopra indicato.

Il divieto di cessione degli stessi beni prima dei termini indicati non si applica in circostanze eccezionali o di forza maggiore dimostrabili, in analogia all’articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, di seguito elencate:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l’azienda;
- d) la distruzione fortuita dei beni o il loro furto;
- e) un’epizootia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del beneficiario;
- f) l’esproprio della totalità o di una parte consistente dell’azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nel periodo di vincolo di destinazione d’uso dei materiali, le attrezzature e apparecchiature varie oggetto di sostegno, il beneficiario inoltre decade dal sostegno nei seguenti casi:

- a) cessazione dell’attività del beneficiario o trasferimento a un altro soggetto;
- b) cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un’impresa o a un organismo pubblico;
- c) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell’intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, che si dovesse rilevare prima dei termini di cui al comma 3.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggetti a quanto previsto dalle disposizioni del regolamento 2022/126, in particolare l’articolo 11, paragrafi 1, 9, e 10 riportate in Allegato B Parte I.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie oggetto di sostegno devono essere rendicontati nell’anno di riferimento del Programma.

I materiali e le attrezzature di cui all’azione B1 il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l’arco di un anno devono essere obbligatoriamente identificati con un contrassegno visibile, indelebile e non asportabile, realizzato con marchio a fuoco, vernici indelebili o con l’apposizione di targhette metalliche o di plastica.

Il contrassegno di cui al punto precedente deve riportare almeno i seguenti elementi:

- a) “Regolamento 2021/2115”;
- b) l’anno di finanziamento (aa);
- c) la provincia di appartenenza;
- d) nel caso delle arnie il codice per identificare in modo univoco l’azienda (codice rilasciato dalla ASL di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014).

Il materiale informativo o promozionale prodotto conformemente al diritto dell’UE, deve riportare obbligatoriamente nel frontespizio:

- il logo Unionale;
- la dicitura “Cofinanziato dall’Unione Europea”;
- il logo del Ministero;
- il logo della Regione Toscana.

Il logo Unionale è scaricabile al link:

https://ec.eu-ropa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter/.

Il logo del Ministero è richiedibile a webma-ster@politicheagricole.it.

Il logo della Regione Toscana è richiedibile a marchio@regione.toscana.it.

3.3 Percentuali di sostegno per tipologia di azione

Le percentuali di contributo ammissibile ed erogabile per tipologia d'intervento sono le seguenti:

3.3.1 Intervento A - Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
A1	Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti a apicoltori, imprese, enti e associazioni e loro dipendenti pubblici e privati	Forme Associate	100%
A2	Assistenza tecnica e consulenza alle aziende	Forme Associate	90%

3.3.2 Intervento F - Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
F1	Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori	Forme Associate	100%

3.3.3 Intervento B - Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché altre azioni:

AZIONE	DESCRIZIONE	BENEFICIARIO	PERCENTUALE
B1	Lotta a parassiti e malattie	Forme Associate	75%

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA INIZIALE DI AIUTO E DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

4.1 Modalità di presentazione della domanda iniziale di contributo e della domanda di pagamento

La domanda iniziale di contributo e la domanda di pagamento devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Alla domanda presentata in risposta al presente bando dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- programma degli interventi compilando la modulistica di cui all'Allegato C al presente atto;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se non già presente nel fascicolo aziendale su ARTEA;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante indicante quanto disposto dai paragrafi a) e b) dell'allegato C alla Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31;
- attestazione che presso la sede della forma associata sono conservati i documenti di adesioni dei soci;
- elenco nominativo dei soci, conforme al libro soci (formato pdf e foglio elettronico).

Il Programma da allegare alla domanda dovrà prevedere:

- a) per le Azioni A1, A2, F1, l'attività che la forma associata intende svolgere per l'intera annualità distinguendo:
 - attività e spese fino al 31 luglio 2023;
 - attività e spese per il periodo dal 1° agosto fino al 31 dicembre 2023;
- b) per l'Azione B1:
 - acquisti e spese fino al 31 luglio 2023.

4.2 Termini di presentazione della domanda iniziale

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il soggetto può presentare la domanda iniziale **dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT ed entro e non oltre le ore 24.00 del giorno 15 marzo 2023.**

Le domande presentate oltre il termine di scadenza stabilito dal presente bando, non sottoscritte, non presentate o presentate con modalità diverse da quella prevista non sono ricevibili e di conseguenza inammissibili al sostegno.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione di ARTEA. La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

I beneficiari delle domande finanziabili presentano la prima domanda di pagamento, comprendente la rendicontazione **relativa alle spese effettuate entro il 31 luglio 2023**, tramite il sistema informativo di ARTEA, **entro e non oltre il giorno 10 agosto 2023**, pena l'esclusione.

La seconda domanda di pagamento relativa alle spese effettuate **tra il 1° agosto 2022 ed il 31 dicembre 2023**, deve essere presentata, tramite il sistema informativo di ARTEA, **entro e non oltre il 31 gennaio 2024.**

5 MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEL SOSTEGNO PER LE AZIONI A1, A2, B1, F1 E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE INIZIALI DI SOSTEGNO E DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

5.1 Ripartizione del sostegno

Le risorse relative alle azioni A1, A2, B1, F1, sono così ripartite fra le Forme Associate partecipanti al bando:

- per il 40% in eguale misura fra i beneficiari;
- per il 60% in proporzione al numero degli alveari degli apicoltori rispettivamente associati, in regola con quanto previsto dall'art. 7, comma 1, della L.R. 21/09.

Qualora a seguito delle istruttorie si generassero economie fra il fabbisogno richiesto da una forma associata e la quota ad essa assegnata con il criterio di cui al punto precedente, queste vanno a finanziare le altre richieste nel caso in cui il fabbisogno di queste ultime superasse la disponibilità. La ripartizione delle risorse disponibili fra le richieste è proporzionale al fabbisogno ammissibile delle domande.

5.2 Istruttoria delle domande di finanziamento dei programmi sulle Azioni A1, A2, F1, B1

Il Settore responsabile del procedimento relativo al presente bando provvede ad eseguire l'istruttoria delle domande presentate sul sistema ARTEA ed approva i programmi ammissibili per beneficiario e relativi preventivi di spesa entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande.

Il Settore responsabile del procedimento relativo al presente bando trasmette l'atto di approvazione dei programmi e relativi preventivi di spesa ai beneficiari e ad ARTEA.

Le spese sostenute per l'effettuazione delle azioni condotte dal 1° agosto 2023 al 31 dicembre 2023, saranno contabilizzate a carico dell'anno FEAGA 2024 e andranno in detrazione al massimale di spesa assegnato alla Regione Toscana per l'anno apistico 2024, facendo riferimento al Sottoprogramma Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31, previo Nulla-osta del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 gennaio 2023, prot. 3603.

5.3. Istruttoria delle domande di pagamento delle Azioni A1, A2, B1, F1

ARTEA completa le istruttorie delle domande di pagamento con riferimento alle spese sostenute fino al periodo 31 luglio 2023, e liquida tutte le domande di pagamento **entro il 15 ottobre 2023**.

La domanda di pagamento con la relativa rendicontazione deve essere predisposta secondo quanto previsto dalle disposizioni emanate da ARTEA. L'istruttoria delle domande di pagamento e le relative verifiche sull'attuazione dei programmi approvati a seguito del presente bando sono svolte da ARTEA secondo le disposizioni emanate dalla stessa.

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Trattamento dei dati personali

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

I dati saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
- partecipazione al bando e pubblicazione delle domande ammesse sul BURT;

- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli. Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruttoria della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. La sottoscrizione della domanda di sostegno comporta l'adesione al trattamento stesso;

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ad all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

6. Il partecipante al bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

6.2 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è:

- il Dirigente del Settore Produzioni agricole, vegetali, zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale per l'emissione del bando, l'attività istruttoria di ammissibilità nonché approvazione dei programmi attuativi delle Azioni di cui al presente bando;

- il Dirigente del Settore Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi Strutturali di ARTEA per l'attività istruttoria delle domande di pagamento, sopralluoghi e controlli e liquidazioni finali nonché degli adempimenti previsti all'articolo 7 del decreto ministeriale del 30 novembre 2022, n. 614768.

6.3 Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente bando sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Allegato B

BANDO ATTUATIVO

Intervento A Azioni A1 – A2

Intervento B Azione B1

Intervento F Azione F1

SETTORE APICOLTURA

Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31

Annualità 2023

Estratto disposizioni comunitarie

Regolamento (UE) n. 2022/126

Allegato III al DM del 30 novembre 2022, n. 614768

PARTE I

Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

... omissis ...

*Articolo 11***Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali**

1. Quando includono nei rispettivi piani strategici della PAC investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali come previsto per il settore degli ortofrutticoli, per il settore dell'apicoltura, per il settore vitivinicolo, per il settore del luppolo, per il settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e per altri settori di cui all'articolo 42, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115, gli Stati membri provvedono affinché:

a) le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite siano utilizzate secondo la natura, gli obiettivi e l'uso inteso dal beneficiario quali descritti nei relativi interventi dei piani strategici della PAC e, laddove pertinente, nel programma operativo approvato;

b) fatto salvo il paragrafo 10, le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite restino di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine del periodo di ammortamento fiscale o per un periodo di almeno cinque anni che gli Stati membri devono fissare tenendo conto della natura delle immobilizzazioni. Ciascuno dei periodi è calcolato a decorrere dalla data di acquisizione dell'immobilizzazione o dalla data in cui essa è posta a disposizione del beneficiario.

Tuttavia gli Stati membri possono prevedere un periodo più breve durante il quale l'immobilizzazione rimane di proprietà e in possesso del beneficiario, ma tale periodo non deve essere inferiore a tre anni ai fini del mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle microimprese o dalle piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali di cui al primo comma sono effettuati nei locali del beneficiario oppure, se del caso, nei locali dei suoi soci produttori o delle sue filiali che soddisfano il requisito del 90 % di cui all'articolo 31, paragrafo 7, del presente regolamento. Tuttavia gli Stati membri, per il settore dell'apicoltura, possono anche prevedere nei rispettivi piani strategici della PAC investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati al di fuori dei locali del beneficiario.

Se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto in virtù di norme nazionali particolari sulla proprietà, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario può non applicarsi a condizione che l'immobilizzazione sia stata in possesso del beneficiario almeno per il periodo previsto al primo comma, lettera b).

... omissis ...

9. Gli Stati membri garantiscono il recupero dell'aiuto finanziario dell'Unione dal beneficiario se si verifica una delle situazioni seguenti nel periodo di cui al paragrafo 1, primo comma, lettera b):

- a) una cessazione dell'attività del beneficiario o un trasferimento a un altro soggetto;
- b) un trasferimento di un'attività produttiva al di fuori dell'area geografica coltivata da parte del beneficiario oppure, se del caso, dei suoi soci;
- c) un cambio di proprietà, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico; oppure
- d) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di inosservanza da parte del beneficiario delle condizioni previste dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC sulla base dei paragrafi da 1 a 8 e del primo comma del presente paragrafo, gli Stati membri garantiscono il recupero dell'aiuto finanziario dell'Unione in proporzione alla durata dell'inosservanza.

Gli Stati membri possono decidere di non recuperare l'aiuto finanziario dell'Unione se il beneficiario cessa un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Se un socio produttore lascia la propria organizzazione o il proprio gruppo di produttori, gli Stati membri provvedono affinché l'investimento o il suo valore residuo sia recuperato dal beneficiario e affinché il suo valore residuo sia aggiunto al fondo di esercizio.

In circostanze debitamente giustificate, gli Stati membri possono esentare il beneficiario dall'obbligo di recupero dell'investimento o del suo valore residuo.

10. In caso di sostituzione delle immobilizzazioni per cui sono stati sostenuti gli investimenti, il valore residuo degli investimenti sostituiti è:

- a) aggiunto al fondo di esercizio dell'organizzazione di produttori; oppure
- b) detratto dal costo della sostituzione.

In deroga al primo comma, gli Stati membri non possono prevedere nei rispettivi piani strategici della PAC la mera sostituzione degli investimenti con identiche immobilizzazioni.

PARTE II**SPESE NON AMMISSIBILI**
ALLEGATO III AL DECRETO MINISTERIALE DEL 30 NOVEMBRE 2022, N. 614768.**Allegato III (articolo 5, comma 9)**

(Voci di spesa non ammissibili)

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api
- Acquisto di automezzi targati.
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile.
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili.
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento. (*)
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato e le spese si riferiscano agli scopi connessi alle attività specifiche del Programma.
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali.
- Acquisto di materiale usato.
- Le spese sostenute per analisi ordinarie, obbligatorie o previste nell'ambito dei controlli ufficiali.

(*) Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.

ALLEGATO C**BANDO ATTUATIVO****Intervento A Azioni A1 – A2****Intervento B Azione B1****Intervento F Azione F1****SETTORE APICOLTURA****Delibera di Giunta Regionale del 23 gennaio 2023, n. 31****Annualità 2023****MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ**

INTERVENTO A - SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRASSI, ANCHE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI, AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

Obiettivo generale:**Areale di intervento**

AZIONE A1 - CORSI DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE RIVOLTI A APICOLTORI, IMPRESE, ENTI E ASSOCIAZIONI E LORO DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI; SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI INCLUSI I MATERIALI PROMOZIONALI E DIDATTICI; STRUMENTI DI INFORMAZIONE TRADIZIONALI O SU CANALI SOCIAL O VIA WEB; SCAMBIO DI MIGLIORI PRATICHE, ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI NETWORKING

Descrizione attività:

CORSI DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE RIVOLTI A APICOLTORI, IMPRESE, ENTI E ASSOCIAZIONI E LORO DIPENDENTI

Numero**Durata**

Tecnici e/o relatori impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di apicoltori ...	

Tematiche oggetto dell'aggiornamento e/o della formazione:

SEMINARI

Numero	
Durata	
Tecnici e/o relatori impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di apicoltori ...	

Tematiche oggetto dei seminari:

CONVEGNI

Numero	
Durata	
Tecnici e/o relatori impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di apicoltori ...	

Tematiche oggetto dei convegni:

STRUMENTI DI INFORMAZIONE TRADIZIONALI O SU CANALI SOCIAL O VIA WEB

Tipologia di strumento informativo tradizionale / social / web	
Tipologia e numero di apicoltori beneficiari	

Descrizione e modalità di gestione degli strumenti informativi:

SCAMBIO DI MIGLIORI PRATICHE, ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI NETWORKING

Tipologia dell'intervento e modalità attuativa	
Tecnici impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di soggetti beneficiari	

Descrizione delle pratiche oggetto di scambio e modalità attuative:

Nominativi dei tecnici attuatori delle attività (corsi, seminari, convegni, scambio migliori pratiche etc)

Allegare:

- curricula dei tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica e consulenza
- contratto relativo alla collaborazione del tecnico
- copia della delibera dell'organo collegiale che approva l'incarico nel caso in cui l'attività del tecnico sia svolta dal presidente dell'Associazione o da un membro del consiglio direttivo/consiglio d'amministrazione

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Compenso relatori ¹	
Rimborso spese trasporto vitto e alloggio relatori ²	
Affitto locali ³	
Spese per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale di assistenza etc)	
Materiali promozionali e didattici per seminari e convegni	
Materiale informativo cartaceo rivolto agli apicoltori	
Acquisto di riviste ed opuscoli informativi	
Acquisto di libri	
Redazione bollettino apistico	
Servizi web master o canali social	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA SOTTO AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 100% del costo della sotto-azione)	

AZIONE A2 - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA ALLE AZIENDE, INTERVENTI E DIMOSTRAZIONI PRATICHE PER L'APPLICAZIONE DEI MEZZI DI LOTTA AI PATOGENI E INTRODUZIONE DI PRATICHE DI GESTIONE DI ADATTAMENTO A CONDIZIONI CLIMATICHE IN EVOLUZIONE, COMPRESSE AZIONI A FAVORE DELLA CONSERVAZIONE DELLA POPOLAZIONE APISTICA NAZIONALE (IN

¹ Secondo i parametri minimi di cui al Manuale procedure Decreto direttoriale ARTEA n. 128 del 09/11/2021

² c.s.

³ c.s.

RELAZIONE A AZIONI DI TUTELA, APPLICAZIONE DI TECNICHE DI CONSERVAZIONE DELLA SPECIE E DI MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE SOTTOSPECIE AUTOCTONE, METODI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEI VARI FATTORI DI STRESS PER LA SALUTE DELLE API ECC).

Descrizione attività di assistenza e consulenza:

Areale di intervento attività di assistenza e consulenza:

Tematiche trattate nell'attività di assistenza e consulenza tecnica alle aziende:

Tecnici impiegati e quantificazione attività in azienda	
Numero di aziende oggetto di intervento	
Numero visite in azienda	

Tecnici impiegati e quantificazione attività di sportello	
Numero sportelli attivati, localizzazione, numero ore settimanali di attività per sportello	
Numero apicoltori beneficiari	

Nominativi dei tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica e consulenza

Allegare:

- curricula dei tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica e consulenza
- contratto relativo alla collaborazione del tecnico
- copia della delibera dell'organo collegiale che approva l'incarico nel caso in cui l'attività del tecnico sia svolta dal presidente dell'Associazione o da un membro del consiglio direttivo/consiglio d'amministrazione

ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE

Numero	
Durata	
Tecnici impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di apicoltori beneficiari	

Tematiche oggetto delle attività dimostrative (mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale):

Nominativi dei tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica e consulenza

Allegare:

- curricula dei tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica e consulenza
- contratto relativo alla collaborazione del tecnico
- copia della delibera dell'organo collegiale che approva l'incarico nel caso in cui l'attività del tecnico sia svolta dal presidente dell'Associazione o da un membro del consiglio direttivo/consiglio d'amministrazione

VOCE DI SPESA	IMPORTO
----------------------	----------------

Compenso lordo omni comprensivo delle spese per i tecnici ⁴	
Materiale per attività le attività dimostrative sui metodi di lotta ai patogeni e su pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione compreso materiale di consumo	
Affitto alveari ed eventuali risarcimenti ⁵	
Coordinamento scientifico delle attività dimostrative	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA SOTTO AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 90% del costo della sotto-azione)	

INTERVENTO B - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, NONCHÉ ALTRE AZIONI, AI FINI DI:

D) LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI;

Obiettivo generale:

AZIONE B1- LOTTA A PARASSITI E MALATTIE- ES. ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA DI ARNIE ESISTENTI, ACQUISTO DIE DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI VETERINARI ECC.

Obiettivo specifico:

<i>Tipologia Materiale</i>	<i>Descrizione e quantificazione</i>	<i>Numero apicoltori beneficiari</i>	<i>Numero alveari trattati</i>
Prodotti veterinari			

- allegare n. 3 preventivi di spesa confrontabili fra loro, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura; i preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e di eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.

<i>Tipologia Materiale</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero apicoltori beneficiari</i>
----------------------------	---------------	--------------------------------------

⁴ Secondo i parametri minimi di cui al Manuale procedure Decreto direttoriale ARTEA n. 128 del 09/11/2021

⁵ c.s.

Arnia o arnietta con fondo a rete, solo nido, coprifavo e coperchio		
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati		
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati		
Erogatore		
Sistema di sublimazione		
Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie		

Tipologia di spesa	IMPORTO
Spesa prodotti veterinari	
Spesa distribuzione prodotti veterinari	
Arnia o arnietta con fondo a rete, solo nido, coprifavo e coperchio	
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario inchiodati e forati	
Arnia o arnietta con fondo a rete completa di nido, melario, coprifavo, coperchio, telaini da nido e melario con tutti i fogli cerei montati	
Erogatore	
Sistema di sublimazione	
Trattamenti di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 75% del costo della azione)	

AZIONE F1 - PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO E ATTIVITÀ VOLTE IN PARTICOLARE A SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE I CONSUMATORI SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

Obiettivo generale:

EVENTI – SEMINARI – CONVEGNI

Numero	
Durata	
Tecnici e/o relatori impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di soggetti oggetto dell'attività promozionale	

Tematiche oggetto degli eventi, seminari, convegni:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Compenso relatori ⁶	
Rimborso spese trasporto vitto e alloggio relatori ⁷	
Affitto locali ⁸	
Spese per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale di assistenza etc)	
Materiali promozionali e didattici per eventi, seminari e convegni	
Materiale informativo cartaceo	
Servizi web master o canali social	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA SOTTO AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 100% del costo della sotto-azione)	

CONCORSI - COMPETIZIONI

⁶ Secondo i parametri minimi di cui al Manuale procedure Decreto direttoriale ARTEA n. 128 del 09/11/2021

⁷ c.s.

⁸ c.s.

Numero	
Tecnici impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di soggetti oggetto dell'attività promozionale	

Descrizione del concorso o competizione:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Compenso tecnici componenti panel test ⁹	
Rimborso spese viaggio, vitto e alloggio componenti panel test ¹⁰	
Affitto locali ¹¹	
Spese per l'organizzazione (attrezzature, personale di assistenza etc)	
Materiali promozionali e didattici per eventi, seminari e convegni	
Materiale informativo cartaceo	
Servizi web master o canali social	
Analisi chimico - fisiche	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA SOTTO AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 100% del costo della sotto-azione)	

CAMPAGNE EDUCATIVE E DI COMUNICAZIONE

Numero	
Durata	

⁹ Secondo i parametri minimi di cui al Manuale procedure Decreto direttoriale ARTEA n. 128 del 09/11/2021

¹⁰ c.s.

¹¹ c.s.

Tecnici e/o relatori impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di soggetti oggetto dell'attività promozionale	

Tematiche oggetto della campagna educativa:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Compenso relatori ¹²	
Rimborso spese trasporto vitto e alloggio relatori ¹³	
Affitto locali ¹⁴	
Spese per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale di assistenza etc)	
Materiali promozionali e didattici per la campagna educativa	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA SOTTO AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 100% del costo della sotto-azione)	

REALIZZAZIONE DI MATERIALI INFORMATIVI, PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DI SITI INTERNET PROMOZIONALI O INFORMATIVI

Tipologia dell'intervento e modalità attuativa	
Tipologia e numero di soggetti oggetto dell'attività promozionale	

¹² Secondo i parametri minimi di cui al Manuale procedure Decreto direttoriale ARTEA n. 128 del 09/11/2021

¹³ c.s.

¹⁴ c.s.

Descrizione delle tematiche oggetto di divulgazione:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Materiale informativo cartaceo per la divulgazione	
Servizi web master o canali social	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA SOTTO AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 100% del costo della sotto-azione)	

**ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI, FIERE ED
ESPOSIZIONI DI IMPORTANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE**

Eventi partecipativi	
Durata	
Tecnici impiegati e quantificazione	
Tipologia e numero di soggetti oggetto dell'attività promozionale	

Tematiche oggetto dei seminari:

VOCE DI SPESA	IMPORTO
Spese di iscrizione	

Rimborso spese viaggio vitto e alloggio	
Spese per la partecipazione (locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio, personale di assistenza etc)	
Servizi web master o canali social spese per pubblicità evento	
Altro: specificare ...	
Spese generali	
COSTO COMPLESSIVO DELLA SOTTO AZIONE	
CONTRIBUTO RICHIESTO (max 100% del costo della sotto-azione)	

Nominativi dei tecnici impegnati nelle attività divulgative

Allegare:

- curricula dei tecnici impegnati nelle attività divulgative;
- contratto relativo alla collaborazione del tecnico;
- copia della delibera dell'organo collegiale che approva l'incarico nel caso in cui l'attività del tecnico sia svolta dal presidente dell'Associazione o da un membro del consiglio direttivo/consiglio d'amministrazione.

Da allegare alla presente modulistica la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti di rappresentatività sai fini dell'ammissibilità della domanda:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante indicante quanto disposto dai paragrafi a), b) e c) dell'allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n. 31 del 23 gennaio 2023;
- attestazione che presso la sede della forma associata sono conservate le adesioni dei soci;
- elenco nominativo dei soci, conforme al libro soci (foglio elettronico);
- copia della deliberazione dell'organo competente che decide la presentazione della dichiarazione che attesta i criteri di ammissibilità;

nonché:

preventivi di spesa ove previsti.

RIEPILOGO GENERALE

Intervento	Azione	Spesa	Percentuale contributo	Contributo
A	A1		100%	
A	A2		90%	
B	B1		75%	
F	F1		100%	
TOTALE SPESE			TOTALE CONTRIBUTO	

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**